



Orfani di diagnosi

Il problema della diagnosi con le nuove tipologie di abusatori di sostanze

Un corretto inquadramento diagnostico costituisce la delicatissima fase nella quale gli operatori dei servizi per le dipendenze sono chiamati a recepire i sintomi del paziente che ad essi si rivolge, a favorirne l'emersione e ad assumerli in una prospettiva terapeutica corrispondente alle esigenze di cura del soggetto.

La procedura diagnostica costituisce in senso proprio il momento nel quale si definiscono, per usare una metafora, le regole del gioco della partita che sarà successivamente disputata. In tale fase tutti gli operatori sono chiamati a fornire un proprio contributo osservativo, essendo richiesta dalla stessa normativa sulle dipendenze la necessità di svolgere inquadramenti diagnostici multidisciplinari.

Tali inquadramenti diagnostici multidisciplinari debbono peraltro condurre a degli esiti riconosciuti ed accreditati che possano consentire l'emissione di certificazioni aventi adeguato valore legale, anche con riferimento all'accesso alle unità di offerta terapeutica residenziali o semi-residenziali con copertura dei costi da parte del servizio pubblico.

Ciò malgrado, da alcuni anni a questa parte l'irruzione della figura dell'abusatore di sostanze stupefacenti sta favorendo il contatto degli operatori dei servizi con una molteplicità di persone aventi modalità di assunzione delle sostanze che, per quanto connotate da forti rischi compromissori delle integrità psicofisiche dei consumatori, non posso essere correttamente diagnosticabili secondo i criteri attualmente in uso.

Allo stesso tempo molti soggetti con significative esperienze di assunzione di sostanze stupefacenti evitano accuratamente di rivolgersi ai servizi non riconoscendo ad essi la competenza e la capacità di cogliere adeguatamente la propria problematica e di predisporre una corrispondente proposta terapeutica.

Le considerazioni di cui sopra valgono in particolare se riferite ai minori, ai policonsumatori, agli utilizzatori acuti ancorché occasionali di stimolanti e a tutti quei soggetti che riescono a mantenere adeguati livelli di inclusione sociale, o addirittura di rinforzo sociale, perseverando nelle proprie condotte assuntorie.

Significative ricerche, trattazioni casistiche ed osservazioni condotte prevalentemente negli Stati Uniti hanno determinato l'introduzione della figura degli 'orfani di diagnosi' nel settore delle dipendenze, ovvero di quei soggetti che, non potendo essere diagnosticati come dipendenti secondo i criteri del DSM IV, sono privati della opportunità di un corretto inquadramento (secondo alcuni autori essi sarebbero privati addirittura del 'diritto' all'inquadramento) e con ciò risultano non destinatari di proposte terapeutiche adeguate.

Vi sono studi che hanno addirittura mostrato la propensione di alcuni servizi a diagnosticare impropriamente come 'dipendenti' i soggetti orfani di diagnosi, disponendo per essi interventi terapeutici del tutto disfunzionali alle reali esigenze del paziente e determinando con ciò gravi ripercussioni negative sulle persone in trattamento.

Con il presente corso si intende affrontare le problematiche connesse alle metodiche diagnostiche attualmente in uso nei servizi per le dipendenze, favorendo la comprensione delle nuove tipologie di utenza e introducendo alla conoscenza di strumenti diagnostici che si stanno proponendo all'attenzione della comunità scientifica e degli operatori psico-socio-educativi e sanitari attivi in tale settore.



Il corso prevede quindi una attenta esemplificazione comparativa delle differenti procedure diagnostiche ed intendete svolgere l'analisi della casistica al fine di favorire una comprensione operativa delle tematiche affrontate.

Obiettivo del corso è infatti quello di supportare la crescita professionale degli operatori dei servizi per le dipendenze nell'indirizzo del necessario lavoro multidisciplinare in équipe volto all'intercettazione, alla diagnosi e alla cura dei numerosissimi soggetti ancora "orfani di diagnosi".

Destinatari

Operatori psico-socio-educativi e sanitari dei servizi delle dipendenze e del privato sociale accreditato

Numero massimo di partecipanti: 30

Docenti (in ordine alfabetico)

Raffaele Bianchetti

Avvocato, Specialista in Criminologia Clinica presso l'Università degli Studi di Milano, Giudice esperto presso il Tribunale di Sorveglianza di Milano

Francesco Bricolo

Psichiatra, Psicoterapeuta, Dirigente Medico USSL 20 Dipartimento Dipendenze, Verona

Francesco Giglio

Psicoanalista, esperto nella psicodiagnostica dei soggetti dipendenti

Alessandro Rudelli

Socio-semiologo, Formatore e ricercatore sociale, Consulente criminologo ASL Milano, Giudice onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Milano

Date

Il corso si articola in quattro giornate (orario 9.30 - 17.30) nel mese di **Maggio 2011**

PROGRAMMA

martedì 3 maggio 2011

docenti: Alessandro Rudelli, Raffaele Bianchetti

- Le forme dell'abuso: inquadramento della problematica
- Metodiche diagnostiche accreditate nei servizi per le dipendenze
- Orfani di diagnosi
- *Case studies* e lavori di gruppo

martedì 10 maggio 2011

docenti: : Francesco Bricolo

- *Neuroscienze e dipendenze: nuove metodiche diagnostiche e prospettive terapeutiche*

Settore
sviluppo delle professionalità,
volontariato, associazionismo
e terzo settore

Direzione centrale
cultura e affari sociali

Viale Piceno 60
20129 Milano



**Provincia
di Milano**

martedì 24 maggio 2011

docenti: Francesco Giglio

- La scomparsa dell'inconscio: problematiche psicodiagnostiche e psicoterapeutiche con i soggetti dipendenti nella società contemporanea

docenti: : Alessandro Rudelli, Raffaele Bianchetti

- Quale rapporto nelle condotte di abuso tra psicodiagnostica ed osservazione sociale?
- *Case studies* e lavori di gruppo

martedì 31 maggio 2011

docenti: Alessandro Rudelli, Raffaele Bianchetti

- Metodiche di inquadramento diagnostico multifattoriale
- Diagnosi e multidisciplinarietà
- Esercitazioni di gruppo

E.C.M.

Accreditamento E.C.M. per le professioni di medico e psicologo.

Sede

Aule formative della Provincia di Milano, viale Piceno 60.

Materiale didattico

Nello svolgimento del corso saranno forniti ai partecipanti dispense, bibliografie e materiali didattici. Le giornate di corso saranno sempre caratterizzate dall'alternanza tra lezioni frontali, analisi casistica e attivazione dei partecipanti in gruppi di lavoro e di confronto interprofessionali.

Ente attuatore

Cooperativa Sociale InContrasti o.n.l.u.s.